



DIFESA MAIS

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
CRITTOGAME			
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	AGRONOMICO: -Concimazione equilibrata; -Ampie rotazioni; -Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	AGRONOMICO: -Evitare le semine troppo fitte; -Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; -Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI <i>Batteriosi</i> (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>)	-Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI <i>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</i> <i>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</i>	Interventi preventivi: -Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
FITOFAGI			
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i>) (<i>Metopolophium dirhodum</i>) (<i>Sitobion avenae</i>) (<i>Schizaphis graminum</i>)	CHIMICO: -Non sono giustificati interventi specifici.		
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Sesamia spp.</i>) (<i>Spodoptera spp.</i>) (<i>Heliothis spp.</i>)	CHIMICO: -Presenza generalizzata di attacchi.	Lambdacialotrina (1) (4) Deltametrina (1) (4) Cipermetrina (1) (4) Alfacypermetrina (1) (4) Beta - Ciflutrin (1) (4) Etofenprox (1) Indoxacarb (2) (5) Clorantropirole (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Fare attenzione a fenomeni di acaro insorgenza (5) Non utilizzabile su mais dolce.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	CHIMICO: -Presenza diffusa di attacchi iniziali; -Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacypermetrina (1) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Zeta - Cipermetrina (1) (2)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Ammessa solo 1 distribuzione, come formulato granulare, localizzata alla semina con microgranulatore alle condizioni e in alternativa agli interventi previsti per gli elateridi (3) Fare attenzione a fenomeni di acaro insorgenza



DIFESA MAIS

Avversità	Criteri di intervento	S.a. e Ausiliari	Limitazioni d'uso e note
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	AGRONOMICO: -Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. CHIMICO: -Escluso Spinosad intervenire solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1) Cloranthraniprole (2) Spinosad (3)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità; ammesso solo su mais da granella. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Intervenire sulla I o II generazione, attenzione ai tempi di carenza.
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	- Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario Regionale AGRONOMICO: -La rotazione colturale è in genere sufficiente a contenere la diabrotica. -Installare trappole cromotropiche gialle o seguire le indicazioni dei bollettini fitopatologici territoriali per eventuali interventi.		Al momento l'avversità non risulta segnalata nel territorio regionale
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	AGRONOMICO: -Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve; -Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. -In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: -rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. -rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino AL superamento delle prime fasi critiche della coltura. CHIMICO: -In caso di presenza accertata prima della semina.	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zeta – cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad	Ammessi solo interventi localizzati. Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30 % della superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata fino al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole (cattura cumulativa di 1000 individui) - monitoraggio larve con vasetti (presenza consistente) E' ammesso l'utilizzo di seme conciato in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti e con le stesse limitazioni. (1) Ammessa solo la distribuzione di formulati granulari localizzati alla semina con microgranulatore.